



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: V A SIA

INDIRIZZO AFM articolazione SIA

A.S. 2024/2025

Coordinatore
Prof.ssa B. Adriana Pignataro

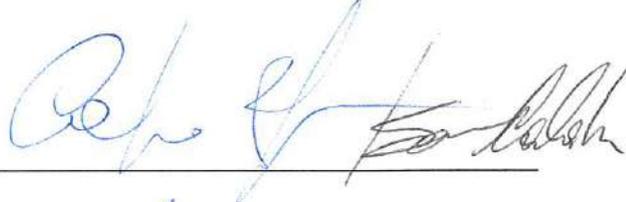
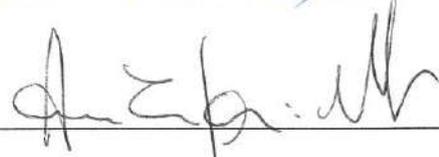
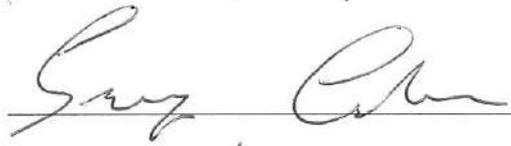
Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore MININNO



Indice	
Composizione del consiglio di classe	Pag. 4
Continuità del consiglio di classe nel corso del triennio	Pag. 5
Profilo professionale in uscita	Pag. 6
Quadro orario disciplinare	Pag. 7
Elenco alunni frequentanti la quinta classe	Pag. 8
Profilo della classe	Pag. 9
Obiettivi trasversali raggiunti	Pag. 11
Metodologie e strategie didattiche	Pag. 12
Didattica Digitale Integrata	Pag. 13
Mezzi spazi e tempi	Pag. 13
Criteri per la valutazione degli obiettivi disciplinari	Pag. 14
Griglia di misurazione degli apprendimenti	Pag. 15
Griglia di valutazione del comportamento	Pag. 16
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Pag. 17
Competenze personali e metacognitive acquisite	Pag. 19
Insegnamento trasversale dell'ed. civica	Pag. 20
Unità didattiche di apprendimento con individuazione di macroaree e/o aree tematiche comuni	Pag. 21
Credito scolastico	Pag. 24
Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'ultimo triennio	Pag. 25

Approvazione documento	Pag. 25
Allegato 1 Programmazioni disciplinari svolte	Pag. 26
Allegato 2 Rubrica di valutazione ed. Civica	Pag. 49
Allegato 3 Griglie di val prove scritte e orali	Pag. 53
Allegato 4 Prove simulate –PRIMA PROVA	Pag. 58
Allegato 4 Prove simulate –SECONDA PROVA	Pag. 65

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
B. Adriana Pignataro	Italiano/Storia	
Caterina Pietrafesa/Savino Calabrese	Informatica	
Detoma Lucia	Inglese	
Primo Tufariello	Diritto /Ec. politica	
Michele Dibisceglia	Ec.Aziendale	
Luigi Caiaffa	Matematica	
Michele Murgolo	Religione	
Giuseppe Carbone	Ed.Fisica	
Floriana Fatone	Sostegno	

CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Docente	Disciplina	Continuità didattica nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
B.Adriana Pignataro	Italiano/Storia	SI	SI	SI
Caterina Pietrafesa/ Savino Calabrese	Informatica	SI	SI	SI
Lucia Detoma	Inglese	NO	NO	SI
Michele Dibisceglia	Ec.Aziendale	SI	SI	SI
Primo Tufariello	Diritto/Ec.politica	SI	SI	SI
Luigia Caiaffa	Matematica	NO	NO	SI
Giuseppe Carbone	Ed.Fisica	SI	SI	SI
Michele Murgolo	Religione	SI	SI	SI

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il diplomato in S.I.A., indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, acquisisce ampie competenze in campo informatico gestionale, in particolare nella la gestione di tutti quei processi aziendali che coinvolgono aspetti informatico-organizzativi e giuridico-economici. Sviluppa competenze in campo economico, giuridico e fiscale, integrate da competenze sia per la gestione del sistema informativo aziendale sia per la valutazione, ed è specializzato nella scelta e nell'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

- Impara a gestire i principali pacchetti applicativi, linguaggi di programmazione di ultima generazione, Siti-Web dinamici e di una certa complessità, la sicurezza informatica con il conseguimento della Certificazione CISCO e naturalmente gli aspetti giuridici, economici e contabili tipici del diplomato in ragioneria. Le discipline caratterizzanti l'indirizzo sono: Informatica, Economia Aziendale, Diritto ed Economia, con l'utilizzo dei relativi laboratori.

Frequentare il corso Sistemi Informativi Aziendali, permette di entrare nel mondo del lavoro per il:

- Settore informatico.
- Commerciale.
- Assicurativo.
- Finanziario.
- Collaborare presso studi professionali, imprese private, cooperative, consorzi.
- Proseguire gli studi universitari presso le facoltà di Informatica, Ingegneria gestionale, Ingegneria informatica, Economia Aziendale che sono oggi le lauree più richieste dal mondo del lavoro. La solida preparazione dell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali aprirà, inoltre, le porte a qualunque Facoltà.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

DISCIPLINE Area Comune	I BIENNIO		II BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4 (S-O)	4 (S-O)	4 (S-O)	4 (S-O)	4 (S-O)
Lingua Inglese	3 (U)	3 (U)	3 (U)	3 (U)	3 (U)
Storia	2 (O)	2 (O)	2 (O)	2 (O)	2 (O)
Matematica	4 (U)	4 (U)	3 (U)	3 (U)	3 (U)
Diritto ed Economia	2 (O)	2 (O)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 (O)	2 (O)			
Scienze integrate (Fisica)	2 (O-P)				
Scienze integrate (Chimica)		2 (O-P)			
Geografia	3 (O)	3 (O)			
Informatica	2 (S-P)	2 (S-P)			
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	3 (S-O)	3 (S-O)			
Economia Aziendale	2 (O)	2 (O)			
Scienze motorie e sportive	2 (U)	2 (U)	2 (U)	2 (U)	2 (U)
Religione	1 (O)	1 (O)	1 (O)	1 (O)	1 (O)
TOTALE SETTIMANALE ORE	32	32			

DISCIPLINE Articolazioni e SISTEMI INFORMATIVI	II BIENNIO				5° anno	
	3° anno		4° anno		5° anno	
	Teoria	Lab	Teoria	Lab	Teoria	Lab
Informatica	2(S-O)	2(P)	3(S-O)	2(P)	3(S-O)	2(P)
Seconda Lingua comunitaria	3(S-O)					
Economia Aziendale	3(O)	1(P)	6(S-O)	1(P)	6(S-O)	1(P)

Economia Politica	3(O)		2(O)		3(O)	
Diritto	3(O)		3(O)		2(O)	
TOTALE SETTIMANALE ORE	32		32		32	

ELENCO ALUNNI FREQUENTANTI LA QUINTA CLASSE

COGNOME	NOME
1.ACHRAF	BOURJA
2.CIANCI	NOEMI PIA
3.COPPOLA	MELANIA
4.DALESSANDRO	FABIANA
5.DILILLO	GRAZIA
6.ESPOSITO	ROSSELLA
7.FORLANO	FILOMENA
8.GIOVINE	LOREDANA
9.LABROCA	GIULIANA
10.LOSITO	BARBARA
11.MADDAMMA	ALESSANDRA
12.MADDAMMA	DONATO
13.MISCIO	FABIANA
14.PIZZOLORUSSO	GABRIELE PIO
15.PRAZUCH	WIKTOR JERZY
16.ROTORDAM	CHRISTAN
17.SCHIAVONE	MARINA PIA
18.TRIPPUTO	ROCCO
19.VENTURA	SABINA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nell'anno 2022/2023, essendo composta da un numero esiguo di alunni, ha dovuto necessariamente integrarsi con gli allievi del corso III C SIA, per cui risulta attualmente composta da 19 discenti, di cui 6 maschi e 13 femmine. Nella classe è presente un alunno con condizione di disabilità, il quale è seguito da un'insegnante di sostegno per un totale di nove ore settimanali, e un'alunna con bisogni educativi speciali, per la quale è stato improntato un piano di studi personalizzato. Per il primo saranno predisposte prove d'esame equipollenti con l'ausilio della docente specializzata. Dopo un'iniziale difficoltà di entrambi i gruppi classe nella socializzazione, si è reso indispensabile da parte di ciascun docente, mettere in atto specifiche strategie educative finalizzate ad incentivare negli stessi una maggiore apertura alla collaborazione e al dialogo, privilegiando una didattica attiva e laboratoriale, tesa a rafforzare l'unione e l'accettazione dell'altro, superando diffidenze e incomprensioni. Nel complesso la classe è risultata più disponibile, interessata e partecipe al dialogo educativo. Gli alunni, eterogenei per capacità espressive e cognitive, sono stati abbastanza assidui nella frequenza. Da un punto di vista disciplinare i discenti sono stati corretti nei rapporti interpersonali, educati e rispettosi dell'ambiente scolastico; il clima di lavoro e di apprendimento si è rivelato sempre più coeso e sereno. Un gruppo di alunni essendo in possesso di un metodo di studio più proficuo e costante, si è posto con maggiore senso di responsabilità ed interesse nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico; altri hanno richiesto sollecitazioni all'applicazione e in alcuni casi, dove sono state evidenti le difficoltà di organizzazione del lavoro personale, hanno usufruito di interventi individualizzati con strategie didattiche mirate. Il profitto, nel complesso alla fine dell'anno, è risultato positivo; infatti, alcuni allievi/e hanno raggiunto eccellenti livelli, alcuni un profitto buono e altri si sono attestati su risultati mediamente soddisfacenti. Pochi, infine, hanno presentato delle difficoltà in qualche disciplina. A questi ultimi è stata data la possibilità, in seguito al secondo scrutinio intermedio, di fare percorsi individuali per il recupero delle discipline in questione.

La classe, in virtù delle diverse potenzialità, capacità e impegno evidenziati nell'arco del triennio, ha raggiunto mediamente buoni risultati. La partecipazione al dialogo educativo è stata particolarmente attiva nei percorsi di PCTO, durante i quali la classe ha mostrato interesse e adesione.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni ministeriali I.107/2015 e successive modifiche, la classe ha svolto il percorso triennale in PCTO a partire dal terzo anno con attività di orientamento e sensibilizzazione, tra le quali si evidenzia il corso di sicurezza sui luoghi di lavoro. Durante il terzo e il quarto anno hanno svolto la formazione certificata partecipando al corso CISCO sulla Cyber Security e il corso sulla sicurezza del lavoro svolta durante il terzo anno.

Per l'orientamento in uscita la classe ha partecipato a diverse iniziative on line e in presenza, programmate dalla scuola e, in particolare, al Salone dello Studente di Foggia, alle attività di orientamento con il Dipartimento di Economia, Management e Territorio dell'Università di Foggia e con l'ITS di Locorotondo, attività di orientamento e marketing con uncredit, nell'ambito di educazione civica la classe ha svolto con la docente I. Di Gennaro un progetto e relativi all'incontro con le forze dell'ordine, per la giornata della memoria la classe ha seguito il film-documentario "LILIANA" con relativo dibattito sulla Shoa.

La classe ha partecipato alla masterclass con il prof. Zivoli sull'intelligenza Artificiale e a diversi corsi sull'intelligenza artificiale e la robotica con il prof. M. Vacca.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede e alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri alunni ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

imparare a conoscere, si tratta cioè di imparare ad imparare in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, dove l'apprendimento implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto l'acquisizione degli strumenti della conoscenza;

imparare a fare per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite in cui è richiesto il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;

imparare ad essere, imparare cioè ad agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;

imparare a vivere insieme nel confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari nel ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;

- Acquisizione di un metodo di studio attraverso un'esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno

OBIETTIVI COGNITIVI

Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;

Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;

Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

In merito all'apprendimento di una disciplina nella lingua inglese secondo il Content and Language Integrated Learning, CLIL sebbene non siano presenti docenti con formazione specifica, durante il quarto e quinto anno i docenti di informatica e di lingua inglese hanno trattato e approfondito l'argomento della Cybersecurity.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

I docenti hanno privilegiato, nelle diverse modalità di svolgimento delle attività, una metodologia che fosse attenta ai reali e diversi ritmi e stili di apprendimento individuali. Hanno inoltre optato per una metodologia flessibile, comune a tutte le discipline, articolata in "lezioni frontali" per l'area dichiarativa e "lezioni discussione" per l'area procedurale, così descritte: lezione frontale, che prevede la costruzione delle lezioni tramite un linguaggio preciso e diretto per catturare l'attenzione degli ascoltatori, coinvolgendo anche coloro che evidenziano maggiore difficoltà; prevede altresì la facilitazione della molteplicità dei temi affrontati attraverso attenta analisi dei maggiori tecnicismi e sintesi delle argomentazioni più ridondanti;

lezione discussione tutoring, studio cooperativo, flipped classroom con il coinvolgimento nella dissertazione e la promozione dello spirito di riflessione critica attraverso un

approccio guidato, al fine di cogliere le intrinseche peculiarità di ogni specifico insegnamento e pervenire ad una conoscenza pluridisciplinare, oltre che la promozione e la sensibilizzazione delle abilità ricettive, produttive e linguistico-espressive.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le attività didattiche hanno previsto l'utilizzo della piattaforma CLASSROOM con la somministrazione e l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente, quali video, audio lezioni o documentari. La piattaforma è risultata altresì utile per esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

MEZZI / SPAZI / TEMPI

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il Consiglio di classe ha fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, articoli web, schematizzazioni ,filmati e appunti. Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è stata la piattaforma Google Workspace che integra le metodologie, gli spazi (aula, aule virtuale e laboratori linguistici) e i tempi (suddivisi in due quadrimestri), in un ambiente virtuale che consente ai discenti lo studio autonomo e la verifica dei contenuti in presenza. Circa le modalità di distribuzione del tempo scuola, ad integrazione dell'orario curricolare, sono stati previsti momenti extracurricolari per lo svolgimento di attività integrative e complementari.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il consiglio di classe ha attuato una valutazione formativa che ha tenuto conto del processo di apprendimento e non solo dei risultati, non misurando solo le conoscenze apprese ma le abilità e gli atteggiamenti acquisiti e rielaborati in classe e in rete.

La valutazione ha sempre avuto anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione per procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

Attuare una valutazione formativa ha significato:

effettuare una rilevazione sistematica della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni quali presenza alle lezioni e produzione di materiali nel rispetto delle consegne;

valutare la qualità dell'interazione sulla base del coinvolgimento nelle esperienze online e della capacità di lavorare con altri compagni;

valutare la comunicazione e la riflessione, tenendo conto della ricchezza e della pertinenza delle domande poste, della capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento), della capacità di orientarsi nella soluzione di un problema attraverso la riflessione critica, l'argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate;

valutare la capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i traguardi conseguiti tramite lo studio.

La valutazione dei contenuti è stata attuata attraverso:

colloqui e verifiche orali ;

verifiche scritte, compiti a tempo e relazioni.

La valutazione intermedia e finale per l'ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi si basa sulle proposte di voto dei docenti, desunte dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e cognitivi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata.

La valutazione è stata effettuata sulla base della seguente griglia nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui hanno fatto riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Tab. 1 – Griglia di misurazione degli apprendimenti

Prova nulla	1-2	Totale o gravi mancanze di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze.
Gravemente Insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è stata adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento.

Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento

VOTO /10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza /ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza /ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza /ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.

	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza /ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gli alunni della classe 5[^] A SIA, nel corso del corrente A.S. 2024/2025, così come deliberato dal consiglio di classe, che individuava con tutor interno lo scrivente, hanno seguito per l'attività di PCTO, un corso sul "marketing e digital marketing" organizzato dall'ITS Agroalimentare Puglia di Lecce, e tenuto dal proprio referente, Dr. Michele Lenoci, il quale in nr. 5 incontri svoltisi presso l'ITET Dante Alighieri di Cerignola, ha illustrato alla classe, anche con l'ausilio SLIDES, l'importanza del marketing per l'azienda, perchè aiuta la stessa a prendere decisioni su cosa vendere, come distribuirlo e come comunicarlo al pubblico, fornendo informazioni utili sui consumatori e sul mercato.

Durante il corso è stato evidenziato l'apporto fondamentale del marketing per il successo di un'azienda, in quanto permette di raggiungere i consumatori, rispondere ai loro bisogni, migliorare la competitività dell'impresa e, considerato il continuo

cambiamento delle tecnologie e dei comportamenti, perchè si adatta ad offrire sempre soluzioni migliori.

Gli alunni, durante il corso, si sono soffermati sulle seguenti fasi del marketing:

1) **Piano di Marketing** è uno strumento operativo che traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete, guidando l'azienda sanitaria nella gestione delle relazioni con gli stakeholder. Il processo segue il ciclo **PDCA** (Plan, Do, Check, Act), che permette di pianificare, attuare, monitorare e correggere le azioni.

2) **Fase di Pianificazione (Plan)**

La pianificazione parte dalla definizione del bisogno da soddisfare, seguito dall'identificazione degli obiettivi aziendali misurabili. Si analizza la situazione attuale, il mercato e la concorrenza, per poi definire i segmenti target e le politiche di marketing mix (prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione).

3) **Fase di Implementazione (Do)**

Le azioni pianificate vengono testate in contesti reali o tramite focus group. Questo permette di raccogliere feedback e valutare l'efficacia delle strategie prima di estenderle.

4) **Fase di Controllo (Check)**

Durante questa fase, si monitorano i risultati ottenuti confrontandoli con gli obiettivi. Se le performance non sono soddisfacenti, si individuano le cause e si rivedono le azioni.

Fase di Azione (Act)

In questa fase finale, il piano viene attuato su larga scala. Si continua a monitorare e adattare le strategie in base ai risultati ottenuti.

COMPETENZE PERSONALI E META COGNITIVE ACQUISITE

- Favorire la presa di coscienza delle proprie attitudini, capacità, risorse, limiti;
- Gestire le relazioni;
- Gestire le consegne e i tempi di lavoro;
- Gestione dei gruppi nel rispetto dei ruoli tra pari e non;
- Accoglienza e integrazione delle diverse forme di diversità;
- Valorizzazione della diversità e integrazione di gruppo.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL' EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'orario dedicato a questo insegnamento ha previsto 33 ore, svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale. I nuclei tematici dell'insegnamento proposti si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: cyber security, giustizia e legalità, sviluppo sostenibile. Al docente di Diritto ed Economia Politica prof. Tufariello è stato affidato il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, condivisi in sede di programmazione dal Consiglio di classe. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno sviluppato attività didattiche, con sistematicità, progressività e continuità rispetto agli argomenti affrontati lo scorso anno. Il Consiglio di Classe ha previsto la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari, coerenti con le macroaree individuate dal Consiglio di classe.

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA 1: Cittadinanza digitale

Titolo: "Pericoli e opportunità derivanti dallo sviluppo della cittadinanza digitale"

1° Quadrimestre

Modulo	Competenze	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Strumenti	Tempi (durata in ore)
"La Sicurezza Informatica"	<p>Confrontarsi su tematiche afferenti al mondo della cyber-security;</p> <p>Saper distinguere i principali strumenti di protezione dei dati;</p> <p>Interpretare testi su temi legati alla sicurezza informatica;</p> <p>Comprendere i servizi di rete e conoscere le potenzialità delle reti nell'ambito aziendale;</p> <p>Redigere testi tematici;</p> <p>Realizzare video e presentazioni multimediali.</p>	<p>ITALIANO-STORIA</p> <p>Lettura di brani antologici sulla sicurezza nella rete</p> <p>storia ed evoluzione dei mass media</p> <p>Il ruolo dell'esperto di sicurezza informatica nella nostra società;</p> <p>Tutela della privacy</p> <p>La Sicurezza informatica;</p> <p>La crittografia: nascita e sviluppi;</p> <p>La figura di Alan Turing e la Macchina Enigma nella Seconda Guerra Mondiale;</p> <p>La crittografia e il social marketing e servizi di rete nelle PA;</p> <p>Servizi di sicurezza delle reti.</p> <p>Il ruolo dell'esperto di sicurezza informatica nella nostra società;</p> <p>Tutela costituzionale del diritto alla riservatezza.</p> <p>Protezione dall'esposizione a campi elettromagnetici, analisi dei dati statistici,</p> <p>Alan Touring and the intelligent machine</p>	<p>Distinguere gli strumenti di protezione dei dati personali;</p> <p>Saper individuare le diverse forme di protezione dei dati;</p> <p>Utilizzare le potenzialità delle reti, usare programmi di crittografia e analizzare siti di PA;</p> <p>Riconoscere gli enti che tutelano la sicurezza informatica;</p> <p>Riconoscere i meccanismi di funzionamento della cyber security;</p> <p>Saper utilizzare linguaggi settoriali in lingua inglese;</p> <p>Produrre testi di varie tipologie per scopi argomentativi;</p>	<p>Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi redatti dai docenti, mappe concettuali, Internet, LIM.</p>	12 ore
Strategie didattiche metodologiche	<p>Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione, analisi di casi, tutoring, studio cooperativo, flipped classroom; literacy: alcuni argomenti saranno svolti in modalità e con supporti multimediali</p>				

Tipo di verifiche	Ove possibile Verifiche formative disciplinari. Una o più verifiche sommative orali e/o scritte.
Valutazione (per certif. competenze)	Come definito nel PTOF
Discipline coinvolte	Diritto 2 ore, Economia aziendale 2 ore, Italiano-Storia 2 ore, Informatica 2 ore, Religione 1 ora, Matematica 1 ora, Inglese 1 ora, Scienze motorie 1 ora.

MODULO 2: COSTITUZIONE

Titolo: “Io, cittadino legale”

2° Quadrimestre

Modulo	Competenze	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Strumenti	Tempi (durata in ore)
“Io, cittadino legale”	<p>Confrontarsi su tematiche afferenti al mondo della legalità e della giustizia sociale;</p> <p>Saper distinguere i principali strumenti di legalità;</p> <p>Interpretare testi su temi legati al rispetto delle leggi in vari ambiti;</p> <p>Redigere testi tematici;</p> <p>Realizzare presentazioni multimediali.</p>	<p>Storia- italiano- diritto all’istruzione Regimi totalitari, e l’avvento della democrazia, La costituzione italiana, la nascita della Repubblica, istituzione dell’u.e. Religione nella costituzione Condizione dello straniero- la guerra della costituzione italiano- lettura di brani Le origini della Costituzione Italiana. Equità fiscale; Il pagamento delle imposte; La mafia e l’antimafia sociale e istituzionale; Le stragi mafiose e e l’attività dell’Associazione Libera Leonardo Sciascia e “Il Giorno della Civetta”. Studio dati ISTAT sul miglioramento socio economico, UK Constitution</p>	<p>Saper individuare le diverse forme di legalità istituzionale e personale;</p> <p>Riconoscere gli enti che tutelano la legalità;</p> <p>Produrre e interpretare testi di varia natura per scopi argomentativi;</p>	<p>Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi redatti dai docenti, mappe concettuali, video, Internet, LIM.</p>	12 ore
Strategie didattiche metodologiche	Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione, analisi di casi, Ove possibile Verifiche formative disciplinari. Una o più verifiche sommative orali e/o scritte.				

Tipo di verifiche	Verifiche formative disciplinari. Una o più verifiche sommative orali e/o scritte.
Valutazione (per certif. competenze)	Come definito nel PTOF
Discipline coinvolte	Diritto 2 ore, Economia aziendale 2 ore, Italiano-Storia 2 ore, Informatica 2 ore, Religione 1 ora, Matematica 1 ora, Inglese 1 ora, Scienze motorie 1 ora.

MODULO 3: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Titolo: "Sviluppo Economico e Tutela dell'ambiente"

2° Quadrimestre

Modulo	Competenze	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Strumenti	Tempi (durata in ore)
"L'ambiente una risorsa da tutelare"	<p>Confrontarsi su tematiche afferenti alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;</p> <p>Saper distinguere le principali azioni per la tutela ambientale;</p> <p>Interpretare testi su temi legati all'ambiente come risorsa da salvaguardare;</p> <p>Redigere e comprendere testi tematici, anche in lingua inglese;</p> <p>Realizzare presentazioni multimediali tematiche.</p>	<p>Italiano- lettura e analisi – tema .natura- ambiente –nelle opere letterarie</p> <p>La questione ecologica e la sua genesi ed evoluzione nel corso del 900</p> <p>La rendicontazione sociale e ambientale;</p> <p>Lo smaltimento dei software e degli hardware;</p> <p>Le energie rinnovabili</p> <p>Il Protocollo di Kyoto</p> <p>La tutela costituzionale del diritto ambientale.</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Aree tematiche e obiettivi.</p> <p>Efficienza energetica e riduzione impatto ambientale.</p> <p>The agenda 203: The 5 Ps.</p> <p>Big data analytics: analisi dei dati e studio delle conseguenze.</p> <p>L'intervento dello Stato nell'economia. Le entrate pubbliche</p>	<p>Distinguere i diritti e i doveri dei cittadini nei confronti della risorsa-ambiente;</p> <p>Riconoscere gli enti che tutelano l'ambiente;</p> <p>Riconoscere i meccanismi di funzionamento del corretto smaltimento dei rifiuti (anche elettronici);</p> <p>Saper padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi al presente percorso di studio;</p> <p>Produrre testi di varie tipologie per scopi argomentativi;</p> <p>Saper collocare gli eventi e interpretare i fatti in merito a fenomeni economici e sociali.</p>	<p>Libro di testo, appunti e schemi riepilogativi redatti dai docenti, mappe concettuali, video, internet, LIM.</p>	12 ore
Strategie didattiche metodologiche	Ove possibile: Lezione frontale, lezione interattiva, dibattito e discussione, analisi di casi, tutoring, studio cooperativo, literacy: alcuni argomenti saranno svolti in modalità e con supporti				

	multimediali. Ove possibile Verifiche formative disciplinari. Una o più verifiche sommative orali e/o scritte.
Tipo di verifiche	Verifiche formative disciplinari. Una o più verifiche sommative orali e/o scritte.
Valutazione (per certif. competenze)	Come definito nel PTOF
Discipline coinvolte	Diritto 2 ore, Economia aziendale 2 ore, Italiano-Storia 2 ore, Informatica 2 ore, Religione 1 ora, Matematica 1 ora, Inglese 1 ora, Scienze motorie 1 ora.

Disciplina CLIL

Non essendo presente alcun docente abilitato CLIL, il consiglio di classe ha deliberato lo svolgimento di un argomento di Informatica in lingua inglese affidato ai rispettivi docenti delle materie informatica e inglese. Argomento sviluppato nell'ambito della sicurezza informatica.

CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico si terrà conto di quanto previsto dall'art. 11 dell'OM 67 del 31/03/2025: il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procedono a convertire il suddetto credito in quantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla suddetta ordinanza. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Nell'attribuzione del credito il consiglio di classe adotta il criterio dell'arrotondamento in funzione della media : per valori inferiori al decimale 0,50 si attribuisce il credito inferiore della banda di oscillazione; per valori uguali o superiori al decimale 0,50 si attribuisce il credito superiore.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ULTIMO TRIENNIO		
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione alla Fiera del Libro di Cerignola Incontro con l'Unesco di Cerignola in occasione della Giornata della Memoria	ITET Dante Alighieri
Incontri con esperti	Educazione alla legalità Referenti Arma dei carabinieri Facciamo rete sul Cyberbullismo Incontro di sensibilizzazione sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro; Partecipazione alla Fiera del Libro di Cerignola	ITET Dante Alighieri
Orientamento in uscita	Partecipazione alla Fiera del Libro di Cerignola Incontro – referenti-Professione militare; Open day 2024-25 giornata di Orientamento Università di FOGGIA Carriere in divisa – ASSORIENTA Orientamento con ITS -TURISMO Incontro con “AVIS” Raccolta di informazioni di contatto per orientamento ITS agroalimentare Puglia –Locorotondo Unicredit Corso sul Marketing Corso IA e Robotica prof. Vacca Masterclass IA prof. Zivoli	ITET Dante Alighieri ITET Dante Alighieri

Il presente Documento finale è stato progettato nel Consiglio di classe del 05/05/2025

Si allegano i seguenti documenti:

1. Programmazioni disciplinari con contenuti dettagliatamente svolti
2. Rubrica di valutazione di ed. Civica
3. Griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta; griglia di valutazione della prova orale
4. Prove simulate

ALL. 1 Programmazioni disciplinari

con contenuti dettagliatamente svolti

Argomenti svolti di italiano classe VA SIA A.S. 2024-25

L'età postunitaria

Storia della lingua e fenomeni letterari

- La lingua
- Fenomeni letterari e generi

La Scapigliatura

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

- Il naturalismo francese

Giovanni Verga

- La vita
- La poetica e la tecnica narrativa
- Rosso Malpelo-
- Novelle rusticane- la Roba
- Il ciclo dei vinti
- I vinti e la fiumana del progresso
- I Malavoglia-testo- i malavoglia e la dimensione economica
- Il Mastro-don Gesualdo
- La morte di Mastro-don Gesualdo-
- Vita dei campi-la lupa
- La nuova direzione della ricerca Verghiana

Il Decadentismo

- La visione del mondo decadente
- La poetica del decadentismo
- Linguaggio e tecniche espressive

Gabriele D'Annunzio

- La vita-le opere
- L'estetismo-I romanzi del superuomo-il piacere- testo- un ritratto allo specchio- A.Sperelli- E.Muti
- La guerra e l'avventura fiumana-
- Le Ludi- Alcyone
- La pioggia nel pineto-analisi del testo-
- Che cosa ci dicono ancora oggi ii classici

Giovanni Pascoli

- La vita
- La poetica-Il fanciullino-
- X Agosto- Arano-Novembre-I canti di Castelvecchio- il Gelsomino notturno-
- Gli affetti familiari
- Il poeta inquieto
- Aspetti negativi della modernità

ITALO SVEVO

- La vita-le opere
- L'inetto e il superuomo
- Il ritratto dell'inetto
- La coscienza di Zeno: il fumo-La morte del padre
- Che cosa dicono ancora oggi i classici

Luigi Pirandello

- La crisi dell'io
- Pirandello e l'arte del Novecento
- La vita- opere
- Attività teatrale-Sei personaggi in cerca d'autore- la rappresentazione teatrale -tradisce il personaggio-Enrico IV
- La visione del mondo
- Il vitalismo
- Il fu Mattia Pascal-testi- la costruzione della nuova identità -e la sua crisi-
- Uno, nessuno e centomila-Nessun nome-
- Che cosa dicono ancora oggi i classici

Giuseppe Ungaretti

- La vita-LE OPERE-
- Fratelli
- Veglia
- San Martino del Carso-il porto sepolto
- Mattina
- Soldati

L'Ermetismo

E. Montale- Vita -opere-ossi di seppia-Occasioni- la bufera e altro liriche

Merigiare-pallido-assorto-

Spesso il male di vivere ho incontrato

Primo Levi

- La vita
- L'arrivo nel lager

Cerignola, 5 maggio 2025

Prof.ssa B. Adriana Pignataro

LA BELLE ÉPOQUE E LA GRANDE GUERRA

La società di massa

- Gli anni difficili di fine Ottocento
- L'esposizione universale di Parigi
- Nuove invenzioni e nuove teorie
- La società dei consumatori
- La catena di montaggio e la produzione in serie
- Il suffragio universale maschile
- La società di massa

L'età giolittiana

- Un re ucciso e un liberale al governo
- Il progetto politico di Giolitti
- Le contraddizioni della politica di Giolitti
- Le riforme sociali
- Il suffragio universale
- Il decollo dell'industria
- Il meridione e il voto di scambio
- Il patto Gentiloni
- La conquista della Libia
- La caduta di Giolitti

La Prima guerra mondiale

- L'attentato di Sarajevo
- Lo scoppio della guerra
- L'illusione di una "guerra lampo"
- La guerra di trincea
- L'Italia dalla neutralità al Patto di Londra
- Il dibattito tra neutralisti e interventisti
- L'intervento degli Stati Uniti
- La fine della guerra e la vittoria degli alleati

LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

Una pace instabile

- Le cifre dell'inutile strage
- Nella conferenza di Parigi domina il presidente degli Stati Uniti
- I 14 punti di Wilson
- Il trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti
- Wilson non riconosce il Patto di Londra e l'Italia viene beffata
- Il genocidio degli Armeni

La Rivoluzione Russa e lo stalinismo

- La Rivoluzione d'ottobre
- I primi provvedimenti di Lenin
- La pace di Brest-Litovsk e lo scoppio della Guerra civile
- Dittatura del partito comunista sovietico
- La nascita dell'Urss e la presa del potere di Stalin
- La dittatura di Stalin
- Dalle "purghe" al terrore
- Lo Stato totalitario

Il fascismo

- Il Biennio rosso
- La spaccatura della sinistra
- Fiume e la nascita del fascismo
- Dalla marcia su Roma allo Stato autoritario
- Dall'assassinio Matteotti alle leggi fascistiche
- I Patti Lateranensi e la costruzione del consenso

La crisi del '29

- I repubblicani al governo degli Stati Uniti
- L'American Way of life e le sue contraddizioni
- Il crollo di Wall Street e la Grande depressione
- Roosevelt e il New Deal
- **Il nazismo**
- La Germania dopo il Trattato di Versailles
- L'ascesa di Hitler
- La nomina di Hitler a cancelliere
- Le leggi eccezionali
- Le leggi di Norimberga e l'inizio del terrore

La Seconda guerra mondiale

- La "guerra-lampo"
- La battaglia d'Inghilterra
- L'invasione della Russia
- L'attacco del Giappone agli Stati Uniti
- L'Olocausto

- La fine della guerra

La “guerra parallela” dell’Italia e la resistenza

- L’entrata in guerra dell’Italia e le prime sconfitte nel Mediterraneo
- L’attacco alla Grecia, la guerra in Africa e la disfatta in Russia
- Lo sbarco degli Alleati in Sicilia e la caduta del fascismo
- L’8 settembre e la divisione dell’Italia
- Resistenza e guerra civile
- La Liberazione
- Le fòibe

L MONDO NEL DOPOGUERRA

Cerignola, 05 maggio 2025

Prof.ssa B.A.PIGNATARO

Programma MATEMATICA

STUDIO DI UNA FUNZIONE

- Dominio
- Intersezione con gli assi
- Studio del segno
- Ricerca degli asintoti
- Limiti e continuità
- Grafico della funzione

RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Modelli matematici
- Problemi di decisione immediati
- Il problema delle scorte
- Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti
- Scelte in condizioni di incertezza
- Analisi del Breack even point

L'INDAGINE STATISTICA

- Le fasi dell'indagine statistica
- Calcolo dei principali indici statistici: media semplice e ponderata, moda e mediana
- L'istat

MATEMATICA FINANZIARIA

- I principi fondamentali della matematica finanziaria
- Tasso di interesse semplice e composto
- Capitalizzazione e Attualizzazione semplice e composta

Prof. Luigi CAIAFFA

PROGRAMMA FINALE DI LINGUA INGLESE

Docente: prof.ssa Detoma Lucia

UDA n. 1

- I principali scopi della pubblicità
- I diversi canali e forme di pubblicità
- La pubblicità digitale
- L'uso dei social media nella pubblicità
- Il ruolo degli influencer nella pubblicità
- Forme innovative di pubblicità
- L'analisi di messaggi pubblicitari
- La pubblicità ingannevole
- I diversi tipi di banche
- Le banche centrali
- Le banche digitali
- La sicurezza dei servizi digitali offerte dalle banche
- Le cripto valute
- Banche etiche e investimenti etici
- La finanza inclusiva
- La microfinanza
- Le piazze borsistiche
- Gli indici borsistici

UDA n. 2

- Elementi di una enquiry
- Elementi di una reply to enquiry

UDA n.3

- Istituzioni politiche e sistema governativo del Regno Unito e degli USA

- Partiti politici britannici e statunitensi
- Concetto di devolution
- Sistema elettorale statunitense
- Fondamenti della Magna Carta, della costituzione britannica e americana
- Concetto di freedom e liberty
- US Declaration of Independence
- Diritti inviolabili dell'umanità
- Charter of the United Nations
- Universal Declaration of Human Rights
- The European Union (tappe storiche principali)
- Istituzioni dell'Unione Europea
- Pro e contro dell'Unione Europea
- Euroscetticismo
- Storia e conseguenze della Brexit
- Trattati di politiche 'verdi' europee e statunitensi:
Global Green New Deal, Green New Deal Resolution, Green New Deal bill, European Green Deal
- Rapporti tra l'Agenda 2030 e la crescita economica
- ONG: Emergency e Amnesty International
- Status e differenze tra profughi e migranti
- Nuove forme di schiavitù
- Problemi contrattuali per i lavoratori occasionali
- Divario retributivo di genere
- Il movimento #MeToo
- Il movimento Black Lives Matter
- Fenomeni corruttivi
- Elusione ed evasione fiscale
- Elementi di cittadinanza digitale

- Il Framework per le competenze digitali dei cittadini (DigComp)
- Sicurezza online: Safer Internet Day
- Comportamenti discriminatori sul posto di lavoro tramite strumenti online
- Fake news and fact checking
- Data economy

UDA n.4

- How to translate
- Talking about experiences: present and past tenses
- Describing future events: future tenses and expressing probability
- Negotiating: Conditionals
- Expressing obligation and prohibition: Modal verbs must and have to
- Making requests, offers and suggestions: Modal verbs can, could, will, would, shall.
- Passives
- Preparing for multi-subject colloquio.

Programma di Diritto A.S. 2024/2025 Prof. Primo Tufariello

Lo Stato

Lo stato e i suoi elementi costitutivi: le sue origini e i suoi caratteri- Il territorio- Il popolo e la cittadinanza- La condizione giuridica degli stranieri- La sovranità

Le forme di Stato: assoluto, liberale, socialista, totalitario, democratico, sociale.

Le forme di Governo: la monarchia- la repubblica

La Costituzione: i principi fondamentali

La Costituzione e le sue origine storiche: l'unificazione e lo Statuto albertino- il periodo liberale- il periodo fascista- la caduta del fascismo e la resistenza- la proclamazione della Repubblica e l'Assemblea costituente- La struttura e i caratteri della Costituzione- Il fondamento democratico e la tutela dei diritti- Il principio di uguaglianza- Il lavoro come diritto e dovere- I principi del decentramento e dell'autonomia- La libertà religiosa -La tutela della cultura e della ricerca- Il diritto internazionale .

Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini

La libertà personale- la libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione- i diritti di riunione e di associazione- La libertà di manifestazione del pensiero-

Rappresentanza e diritti politici

Democrazia e rappresentanza- I partiti politici- Il diritto di voto e il corpo elettorale-Gli istituti di democrazia diretta

Il Parlamento

Composizione- l'organizzazione delle Camere- il funzionamento delle Camere- la posizione giuridica dei Parlamentari- il processo di formazione delle leggi: l'iniziativa, la discussione e l'approvazione- la promulgazione e la pubblicazione- la procedura aggravata per le leggi costituzionali.

Il Governo

Composizione- gli organi previsti- la formazione del Governo- la crisi di Governo e la responsabilità dei ministri- le funzioni del Governo- l'attività normativa del Governo.

La magistratura: Organi e funzioni

Gli organi di controllo costituzionale

Il Presidente della repubblica e la sua l'elezione – I poteri del Capo dello Stato - Gli atti presidenziali e la responsabilità politica e penale- Il ruolo e il funzionamento della Corte Costituzionale- Il giudizio sulla legittimità delle leggi- Le altre funzioni della Corte Costituzionale

Macro aree:

“Sicurezza informatica”: tutela costituzionale del diritto alla riservatezza

“Io, cittadino legale”: Equità fiscale e principio di capacità contributiva

Origini e struttura della Costituzione Italiana

Evoluzione Giuridica e Sociale della condizione della donna

“L'ambiente: una risorsa da tutelare” : La tutela costituzionale dell'ambiente Agenda 2030

Percorso di Cittadinanza e Costituzione:

I principi costituzionali. Il Principio di uguaglianza art. 3 Cost.

Riforma artt. 9 e 41 Cost.. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
La privacy.

Programma di Economia Politica A.S. 2024/2025 Prof. Primo Tufariello

La Politica Economica

Nozione di politica economica- La programmazione economica e soggetti della politica economica- Altri strumenti della politica economica: la politica dei redditi, dei prezzi, fiscale e della spesa pubblica

L'attività finanziaria

Gli enti pubblici e l'attività finanziaria- I bisogni e i servizi pubblici- Cenni sull'evoluzione dell'attività finanziaria- Le funzioni della finanza pubblica

Le spese pubbliche

Nozione di spese pubbliche- Classificazione- La produttività della spesa pubblica- L'incremento progressivo della spesa pubblica- La spesa pubblica e l'intervento dello Stato nell'economia- La spesa sociale e i suoi effetti redistributivi- Cenni sul sistema di sicurezza in Italia

Le entrate pubbliche

Nozione e classificazione- Le entrate originarie- Le entrate derivate: i tributi- L'imposta-La tassa- Il contributo- La pressione tributaria e fiscale

Lineamenti generali del bilancio statale

Nozione e caratteri- I principi del bilancio- Le funzioni del bilancio-La classificazione del bilancio- Le teorie del bilancio- Pareggio di bilancio e Patto di stabilità

La contabilità pubblica in Italia

Le riforme del bilancio-Le regole dell'UE in materia di finanza pubblica e l'armonizzazione fiscale in Europa- Il documento di Economia e Finanza - L'impianto della manovra finanziaria- La legge di bilancio- Il bilancio annuale di previsione-Il bilancio pluriennale- L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio- Struttura del rendiconto generale dello Stato-Il controllo del bilancio

Le imposte: elementi e classificazione

Gli elementi dell'imposta- Le imposte dirette- Le imposte indirette- Imposte personali e reali- Imposte generali e imposte speciali- Le imposte proporzionali, progressive e regressive- I diversi tipi di progressività.

I principi giuridici delle imposte

La ripartizione del carico tributario- La teoria della capacità contributiva- I principi costituzionali alla base della tassazione

L'imposta sul reddito delle persone fisiche

Caratteri dell'imposta- I soggetti passivi- L'imponibile dell'IRPEF- I redditi fondiari- I redditi di capitale- I redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo- I redditi d'impresa- I redditi diversi – I redditi soggetti a tassazione separata- La determinazione del reddito imponibile- Il calcolo dell'imposta- Le detrazioni d'imposta- La determinazione dell'imposta da versare

Macro aree:

“Sicurezza informatica”: tutela costituzionale del diritto alla riservatezza

“Io, cittadino legale”: Equità fiscale e principio di capacità contributiva
Origini e struttura della Costituzione Italiana
Evoluzione Giuridica e Sociale della condizione della donna
“L’ambiente: una risorsa da tutelare”: La tutela costituzionale dell’ambiente
Agenda 2030

Percorso di Cittadinanza e Costituzione:
I principi costituzionali. Il Principio di uguaglianza art. 3 Cost.
Riforma artt. 9 e 41 Cost.. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
La privacy.

ARGOMENTI SVOLTI DI ECONOMIA AZIENDALE CLASSE QUINTA SEZIONE A SIA

Programma di Economia Aziendale a.s.2024/2025

Prof. Michele Dibisceglia

Testo : “Entriamo in azienda up 3” – Tramontana editore

I UDA: La contabilità generale

La contabilità generale
Le immobilizzazioni e i beni strumentali
Il leasing
La gestione dei beni strumentali
La dismissione dei beni strumentali
Le operazioni di compravendita
Lo smobilizzo dei crediti commerciali
Gli incentivi pubblici alle imprese
Le scritture di assestamento
Le scritture di completamento
Le scritture di integrazione
Le scritture di rettifica
Le scritture di ammortamento
Le scritture di epilogo e chiusura

II UDA: L’analisi di bilancio

Il bilancio d’esercizio e la funzione informativa
Riclassificazione dello stato patrimoniale
Riclassificazione del conto economico
Analisi di bilancio per indici
Analisi patrimoniale
Analisi finanziaria
Analisi economica
Analisi per flussi
Il rendiconto finanziario delle variazioni di p.c.n.

III UDA: Analisi del Bilancio socio-ambientale

La rendicontazione socio-ambientale
Il bilancio socio-ambientale
La produzione e la distribuzione del valore aggiunto

IV UDA: L’imposizione fiscale

Il reddito fiscale d’impresa
La determinazione del reddito fiscale d’impresa

Le norme fiscali relative ai beni strumentali
Le imposte dirette sul reddito d'impresa
La determinazione dell'IRES
La trasparenza e l'IRPEF
L'imposta regionale sulle attività produttive
L'imposta sul valore aggiunto

V UDA: Strategie aziendali

Creazione di valore e successo dell'impresa
Il concetto di strategia
La gestione strategica

VI UDA: Pianificazione e controllo di gestione

La pianificazione strategica
La pianificazione aziendale
Il budget
Il business plan (cenni)

ESERCITAZIONI SVOLTE

- Dalla situazione contabile ante assestamento al Bilancio d'esercizio
- La riclassificazione dello Stato Patrimoniale
- La riclassificazione a valore aggiunto del conto economico
- L'analisi di bilancio
- Indici di bilancio e correlazioni
- Il calcolo delle imposte
- La redazione dei budget settoriali e del budget economico (da svolgere)

Cerignola, 04 maggio 2025

Prof. Michele Dibisceglia

HTML E LE PAGINE WEB

1. La progettazione delle pagine web
 2. I WEB editor
3. Il linguaggio HTML
 - a. I Tag
 - b. Head
 - c. Body
 - d. Gli attributi
4. La formattazione
 - a. La dimensione dei caratteri <hn>
 - b. I paragrafi
 - c. I colori
 - d. I commenti
5. I link
6. Le tabelle
7. Le immagini

HTML E CSS

1. Uso integrato dei CSS (fogli di stile in linea, interni ed esterni)
2. CSS e i documenti in HTML
3. Selettori e Pseudo-elementi
4. I BOX MODE: impostare le strutture della pagina
5. CSS: proprietà di base (margini, border, colori, sfondi, immagini ecc)
6. Modelli visuali e posizioni di elementi nella pagina
7. Testi , tabelle , frame ecc ed elementi grafici

Il linguaggio PHP

1. Cenni di programmazione
2. Gestione DB con istruzioni Mysql e SQL
3. Il processo informatico aziendale
4. L'informatica in azienda
5. Sistemi operazionali
6. Sistemi gestionali
7. ERP
8. Moduli ERP
9. Il Sistema analitico informazionale
10. Sistemi informazionali ERP esteso
11. Moduli CRM, e ulteriori moduli ERP
12. Approcci al Data Warehousing
13. Dalla metodologia OLTP a quella OLAP
14. Le Architetture del DATA Warehouse e modello multidimensionale
15. L'analisi dei dati Data Mining e strumenti per l'analisi OLAP

Modelli di reti

1. Reti di computer e le strutture di rete
2. Interfacce e servizi
3. Modello architetturale ISO/OSI
4. Mezzi trasmissivi e tecnologia RFID
5. Architettura TCP/IP
6. Livelli di rete e rete locale Ethernet e protocollo CSMA/CD
7. Il livello di rete (interworking)
8. Il livello di trasporto
9. Il livello applicativo
10. Dagli IP numerici ai nomi logici: DNS
11. I servizi più usati email e trasferimento dati
12. Il web e i suoi sviluppi futuri dal web 1.0 al 5.0
13. Social network e impresa
14. Cloud computing
15. E-commerce
16. Realtà virtuale e aumentata
17. Big data e internet delle cose (IOT)
18. L'industria 4.0

LA SICUREZZA IN RETE e DIRITTO INFORMATICO

1. La sicurezza informatica e i più comuni tipi di attacchi cyber attack
2. I malware e la sicurezza in rete
3. La crittografia: simmetria e asimmetrica
4. La firma digitale ed elettronica
5. Sicurezza dell'e-commerce
6. I protocolli per la sicurezza su internet
7. La comunicazione in sicurezza: la PEC
8. I cookie e la sicurezza
9. Protezione delle reti aziendali
10. Le reti virtuali private VPN
11. La sicurezza nelle reti wireless e cloud di sicurezza
12. La tutela giuridica dei software e le licenze
13. La criminalità informatica
14. La privacy e il trattamento dei dati
15. Il codice dell'amministrazione Digitale (CAD)

ED CIVICA

1. La cura dell'ambiente nell'uso dello smaltimento delle attrezzature elettroniche (RAEE e i rifiuti come risorse)
2. Sicurezza informatica (PEC, FIRMA DIGITALE, SPID ecc)
3. L'intelligenza Artificiale i pro e i contro
4. Enigma La storia di Alain Turing e la storia della crittografia
5. Cybersecurity (Crittografia e uso nella vita quotidiana)

CEROGNOLA li 02/05/2025

DOCENTE
PIETRAFESA CATERINA

1. ELEMENTI DI BIOETICA

- Introduzione alla Bioetica
- Preistoria della Bioetica
- La nascita della Bioetica
- Rapporto con le discipline affini

2. QUALE UOMO PER LA BIOETICA?

- Il modello antropologico cristiano
- La proposta personalista
- Quale etica per la Bioetica?
- Etica della cura

3. Il senso dell'Avvento e del Natale

4. GIUBILEO DELLA SPERANZA

5. L'EMBRIONE UMANO

- Fisiologia della fecondazione ed embriogenesi
- l'abbozzo nervoso
- Lo statuto ontologico dell'embrione
- L'embrione è una forma di vita umana individuale
- Lo statuto etico e giuridico dell'embrione

6. La Pasqua: tra passato e speranza futura

7. LA DIAGNOSI PRENATALE

- Tipologia degli interventi sulla vita prenatale
- Tipologia e valutazione etica
- Orientamenti morali
- Il congelamento degli embrioni
- Tecniche non invasive
- Aspetti etici della diagnosi prenatale
- L'aborto eugentico

8. L'ABORTO

- Bioetica e aborto: definizioni e distinzioni
- La contraccezione
- le procedure abortive
- Il fenomeno abortivo: valutazioni etiche
- La posizione cattolica verso le legislazioni in materia di aborto
- L'aborto in Italia

9. LA MEDICINA DEI TRAPIANTI

- Definizioni e distinzioni
- Criteri di praticabilità etica

10. EUTANASIA E DIGNITÀ DELLA MORTE

- La morte nella cultura contemporanea
- La cura del malato terminale
- Le cure palliative
- L'esperienza dell'Hospice

- L'adeguatezza delle cure

PROGRAMMAZIONE SCIENZE MOTORIE

Anno Scolastico 2023/2024 programma svolto

classe V A sia

Prof. GIUSEPPE CARBONE

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 le attività didattiche previste dal piano di lavoro annuale, sono state proposte in classe e in palestra e hanno riguardato lezioni pratiche e teoriche.

Nelle prime lezioni dell'anno scolastico sono stati proposti dei test d'ingresso per la valutazione delle capacità motorie (condizionali e coordinative).

Gli argomenti successivamente trattati sono stati:

- i principi essenziali che favoriscono il miglioramento dell'efficienza fisica e l'importanza di uno stile di vita attivo e corretto;
- la conoscenza delle caratteristiche delle capacità condizionali e coordinative e il modo per poterle migliorare e allenare;
- pallavolo: esercizi propedeutici per acquisire i fondamentali (palleggio ,bagher ,battuta, schiacciata),aspetti essenziali del gioco, conoscenza degli errori più comuni , dimensioni del campo di gioco e dei ruoli , regolamento della disciplina;
- esercizi atti a migliorare la corsa ;
- esercizi a corpo libero isometrici;

- esercizi a coppia;
- esercizi alla spalliera svedese;
- esercizi di coordinazione;
- esercizi per il miglioramento della resistenza;
- esercizi per l'incremento della forza;
- calcio a cinque : regolamento e pratica di gioco, aspetti essenziali del gioco ,esecuzione corretta dei fondamentali della disciplina, situazioni di gioco, collaborazione con i compagni;
- atletica leggera: corsa con ostacoli, lanci con utilizzo della palla medica, salti , corsa veloce;
- argomenti teorici :
 - l' importanza dell'attività fisica , i benefici sul sistema nervoso centrale, per l'apparato muscolare e scheletrico , della postura. Principi generali per mantenere un buono stato di salute e un corretto stile di vita attiva, interpretazione di nozioni scientifiche.
 - argomenti riguardanti la cittadinanza digitale;
 - lo sport e l'ambiente;
 - sport in ambiente naturale;
 - sport e legalità.

Per quanto concerne l'educazione civica sono stati approfonditi i temi riguardanti il rispetto delle regole e dei ruoli nella pratica sportiva e il rispetto dell'ambiente nelle attività motorie in ambiente naturale. Sono state effettuate due verifiche tecnico-pratiche e una teorica nel corso di ogni quadrimestre per la valutazione .

Le prove tecnico-pratiche proposte sono state organizzate in palestra e al campo polivalente con percorsi cronometrati in circuito , esercizi a corpo libero e con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi.

I test di valutazione finale hanno anche fornito indicazioni fondamentali per verificare il livello raggiunto circa gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Hanno riguardato l'acquisizione delle abilità di base e dei fondamentali degli sport praticati.

La verifica teorica è stata proposta in classe e ha riguardato i seguenti argomenti:

la gestione delle emozioni nella pratica sportiva e nella vita quotidiana;

la capacità di governare le emozioni e di affrontare situazioni emergenziali legate agli eventi epidemiologici in atto;

caratteristiche delle emozioni umane e degli stati d'animo nello sport;

L'importanza delle tecniche che si possono utilizzare per gestire al meglio le emozioni (la meditazione ,lo yoga, le tecniche di rilassamento la ginnastica

Il rispetto delle regole;
Lesioni dell'apparato scheletrico;
Lesioni dell'apparato muscolare;
Lesioni ai tessuti;
Lesioni alle articolazioni.

Cerignola 05/05/2025 Il docente
GIUSEPPE CARBONE

AII. 2 RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ED. CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024 - 2025

Criteri		Livello di conoscenza		
Conoscenze	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle Carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
			5 MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti, sono superficiali e la rielaborazione è insicura e coglie parzialmente gli aspetti essenziali dei problemi.
		BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, la terminologia tecnica è abbastanza accettabile, dimostra di aver acquisito gran parte degli elementi della disciplina.
		INTERMEDIO	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate, s'impegna con metodo e partecipa attivamente, è abbastanza autonomo nella rielaborazione.
			8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Sa porsi con educazione nel rispetto delle regole e delle diversità culturali
		AVANZATO	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
			10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Sa autovalutarsi, rispetto ad atteggiamenti e livelli di profitto. Dimostra disponibilità ad ascoltare e ad essere messo in discussione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024 - 2025

	Criteria	Livello di abilità		
Abilità	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni.
			5 MEDIOCRE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.
		BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e anche perché vicini alla propria diretta esperienza.
			INTERMEDIO	7 DISCRETO
		AVANZATO		8 BUONO
			9 DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
			10 OTTIMO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024 - 2025

Criteri		Livello di competenza		
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità, della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Agenda 2030: linee programmatiche e obiettivi</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
			5 MEDIOCRE	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
		BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine le consegne che gli vengono affidate con responsabilità.
		INTERMEDIO	7 DISCRETO	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume ed onora le responsabilità che gli vengono affidate.
			8 BUONO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
		9 DISTINTO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. Mostra capacità di rielaborazione, generalizzazione delle condotte in contesti noti. Assume responsabilità nel lavoro di gruppo e verso il gruppo.	

<p>razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Perseguire con ogni mezzo ed in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà; promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>10 OTTIMO</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo</p>
---	------------------------	-------------------------	--

All. 3 Griglie di valutazione della prima e della seconda prova

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Commissione n° _____ A.S.: _____
 Indirizzo di studio: _____ Classe: _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato/a _____ Tipologia: **B**

Indicatori Generali per la Valutazione degli Elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORI: 1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.; 2) Coesione e coerenza testuale; 3) Ricchezza e padronanza lessicale; 4) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; 5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; 6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	Ind. 5 punti	Ind. 6 punti	TOTALE(*)

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo (MAX 40 pt)

INDICATORI: 1) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; 2) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti; 3) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione;

	Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	TOTALE(*)

INDICATORI GENERALI

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e d'impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso o presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Commissione n° _____ A.S.: _____
 Indirizzo di studio: _____ Classe: _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato/a _____ Tipologia: **C**

Indicatori Generali per la Valutazione degli Elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORI: 1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.; 2) Coesione e coerenza testuale; 3) Ricchezza e padronanza lessicale; 4) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; 5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; 6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	Ind. 5 punti	Ind. 6 punti	TOTALE(*)

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (MAX 40 pt)

INDICATORI: 1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione; 2) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; 3) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali;

	Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	TOTALE(*)

INDICATORI GENERALI

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e d'impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso o presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Commissione n° _____ A.S.:
 Indirizzo di studio: _____ Classe: _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato/a _____ Tipologia: **A**

Indicatori Generali per la Valutazione degli Elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORI: 1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.; 2) Coesione e coerenza testuale; 3) Ricchezza e padronanza lessicale; 4) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; 5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; 6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	Ind. 5 punti	Ind. 6 punti	TOTALE(*)

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (MAX 40 pt)

INDICATORI: 1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione); 2) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; 3) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; 4) Interpretazione corretta e articolata del testo.

	Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	TOTALE(*)

INDICATORI GENERALI

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e d'impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel compless o presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio MAX per ogni indicatore (totale 20)	Descrittore	Punteggio descrittori
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4	Possiede una padronanza delle conoscenze molto solida e completa	4
		Possiede una buona padronanza delle conoscenze	3
		Possiede delle conoscenze abbastanza solida e completa	2
		Padronanza delle conoscenze incerta e frammentaria	1
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	6	Competenze tecnico-professionali appropriate, ottime capacità di analizzare casi e situazioni	6
		Competenze tecnico-professionali ben strutturate e buona la capacità di analisi comprensione dei casi	5
		Adeguate capacità tecnico-professionali, soddisfacente la capacità di analisi e soluzione	4
		Abbastanza sufficienti le competenze tecnico-professionali, di analisi e soluzione dei problemi	3
		Poco sviluppate le capacità di analisi e soluzione dei problemi e alle metodologie	2
		Incerte ed insicure le capacità tecnico-professionali e di analisi e soluzione	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	6	Completa coerente e corretta	6
		Ampia e corretta, abbastanza coerente	5
		Abbastanza sviluppata la traccia con qualche lieve imprecisione	4
		Sufficientemente sviluppata anche se presenti alcune imprecisioni nei risultati	3
		Essenziale e con varie imprecisioni nei risultati	2
		Limitata, ridotta, poco coerente	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	Ottima capacità di argomentazione e sintesi utilizzando linguaggio specifico e pertinente	4
		Buona capacità di argomentare e sintetizzare. Linguaggio abbastanza appropriato e pertinente	3
		Discreta capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio sufficientemente specifico e pertinente	2
		Limitata capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio non sempre appropriato e pertinente	1

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale
(O. M. 65 DEL 14/03/2022)**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
		Punteggio totale della prova		

Firmato digitalmente da

All. 4 Prove simulate – PRIMA PROVA

SIMULAZIONE I PROVA– Aprile 2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un di d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrattò nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

*Ministero dell'Istruzione*

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, "Panorama", 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star Trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di direci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011. Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di *World privacy forum*, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento alla nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claudio Magris**, *Ma questo è l'uomo*, in *Utopia e disincanto. Saggi 1974-1998*, Garzanti, Milano 1999. Questo articolo fu pubblicato il giorno dopo il suicidio di Primo Levi, avvenuto l'11 aprile 1987.

«Primo Levi è (dovrei dire era, dopo la terribile notizia che mi ha raggiunto, ma in realtà le persone e i valori semplicemente *sono*, e non ha senso parlare di essi al passato) soprattutto la magnanimità, la forza di essere buono e giusto nonostante le più atroci ingiustizie subite. Me ne ha dato una lezione qualche mese fa, l'ultima volta che ho parlato con lui. Gli avevo telefonato perché non ero sicuro di avere citato esattamente, in un libro che stavo per pubblicare, il nome di un professore francese che aveva negato l'esistenza delle camere a gas¹. Primo Levi mi confermò il nome e io gli chiesi come mai egli non l'avesse menzionato nel suo libro *I sommersi e i salvati*. "Ah", mi rispose, "perché è uno che ha questa idea fissa, a causa della quale ha perso la cattedra e anche sconquassato la famiglia e non mi pareva il caso di infierire". Ho corretto l'espressione feroce che avevo usato nella mia pagina² – se Primo Levi parlava in quel tono di quell'uomo, non avevo certo il diritto di essere più duro di lui. È stata una delle più alte lezioni che io abbia ricevuto, una lezione che Levi ha dato e dà a tutti noi. È stato ad Auschwitz e non soltanto ha resistito a quell'inferno, ma non ha nemmeno permesso che quell'inferno alterasse la sua serenità di giudizio e la sua bontà, che gli istillasse un pur legittimo odio, che offuscasse la chiarezza del suo sguardo. *Se questo è un uomo* – un libro che reincontreremo al Giudizio Universale – offre un'immagine quasi lievemente attenuata dell'infamia, perché il testimone Levi racconta scrupolosamente ciò che ha visto di persona e, anziché calcare le tinte sullo

All. 5 Prove simulate – SECONDA PROVA INFORMATICA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M733 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: PROGRAMMATORI

Tema di: INFORMATICA GENERALE ED APPLICAZIONI GESTIONALI

INFORMATICA GESTIONALE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si devono organizzare in un database le informazioni sulle poesie provenienti da poeti italiani e stranieri, odierni e antichi.

Le poesie sono classificate con riferimento a un periodo storico (Grecia antica, Trecento, Seicento, ecc.) oppure ad una corrente letteraria (Romanticismo, Ermetismo, ecc.), oppure ad entrambe; se una sola informazione è disponibile, l'altra ha valore nullo.

I poeti viventi hanno la data di morte con valore nullo.

Di ciascuna poesia, oltre al titolo e all'anno di edizione, vengono conservati in un campo stringa anche i primi 50 caratteri, e un link al file che contiene il testo completo della poesia.

Si suppone che i file dei testi esistano già e che comunque siano registrati esternamente al database.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive e dopo aver svolto in modo completo l'analisi e la documentazione del problema, codificare in SQL le seguenti operazioni e interrogazioni sul database:

1. Inserire il record di una nuova poesia di un autore già presente nell'archivio dei poeti.
2. Aggiornare la data di morte di un poeta recentemente scomparso.
3. Elencare i titoli delle poesie (con il cognome del poeta) che contengono una parola prefissata.
4. Elencare cognome, nome, periodo storico dei poeti per i quali ci sono registrate in archivio più di 10 poesie.
5. Elencare le nazioni per le quali non ci sono registrazioni di poeti nel database.
6. Di un poeta di cui viene fornito il codice, elencare tutte le poesie contenute nel database: di ciascuna il titolo e l'età del poeta alla quale è stata scritta.

Il candidato descriva infine il codice necessario alla realizzazione di una porzione a sua scelta del sito che organizza le poesie dei diversi poeti.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1. È noto che di recente la Pubblica Amministrazione ha avviato un nuovo sistema di identificazione dei cittadini per l'accesso ai servizi telematici da essa forniti. In particolare, tale nuovo sistema prevede che si possa utilizzare un unico identificativo per i rapporti con vari enti e amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche noto come SPID (Sistema Pubblico per la gestione

dell'Identità Digitale). A partire anche da questa esemplificazione, il candidato illustri strumenti e tecnologie utilizzati per attuare quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e le tecniche adottate per garantire l'Identità digitale e la riservatezza nei processi di comunicazione formali.

2. La recente disponibilità di sistemi ERP con prestazioni buone e a costi accettabili o anche open source, dà la possibilità anche alle aziende di medio-piccole dimensioni di evolvere da sistemi gestionali tradizionali e legacy, basati su banche dati non integrate, a sistemi ERP. Il candidato illustri quali sono i punti di forza e di debolezza di un sistema ERP e le possibili problematiche relative al processo di transizione.

3) Intelligenza Artificiale: definizione e classificazione

L'Intelligenza Artificiale (IA) studia la creazione di sistemi capaci di svolgere compiti tipici dell'intelligenza umana. Si distingue tra:

- **IA debole:** sistemi specializzati in compiti specifici (es. chatbot, riconoscimento immagini) senza vera comprensione.
- **IA forte:** ipotetica IA con capacità cognitive pari a quelle umane (oggi non esistente).

Il candidato illustri:

- Tecniche fondamentali dell'IA (reti neurali, algoritmi evolutivi).
- Differenze tra IA debole e forte, con esempi.
- Implicazioni etiche dello sviluppo dell'IA.

4) Machine Learning e differenze con l'IA tradizionale

Il Machine Learning (ML) è una branca dell'IA in cui i sistemi apprendono dai dati senza essere esplicitamente programmati. A differenza dell'IA tradizionale (basata su regole fisse), il ML migliora con l'esperienza.

Il candidato descriva:

- Le tre categorie di ML: supervisionato, non supervisionato e rinforzato.
- Vantaggi del ML rispetto all'IA tradizionale.
- Il ruolo del Deep Learning e le sfide (bias, interpretabilità).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.